Il film di Andreassi al Festival di Cannes

«Flashback» tra la poesia e l'ovvietà dell'aneddotica

« Antonio das mortes » di Rocha ha la vigorosa cadenza d'una ballata popolare

Dal nostro inviato

CANNES, 14.

E' arrivato il ministro Natali ed è arrivato il film selezionato dall'Italia per la competizione. Un film che di « ufficiale », del resto, non ha molto; e che, ad ogni buon conto, ha ricevuto qui un'accoglienza freddina, da parte del pubblico e della critica.

Con alle spalle un numero quasi incredibile di documentari e alcune inchieste televisive, Raffaele Andreassi ha affrontato per la prima volta, in *Flashback*, il lungometraggio a soggetto; lo ha fatto secondo la sua natura garbata, ma schiva: ha avuto tre collaboratori alla sceneggiatura (Nelo Risi, Barendson, Cosulich), ma poi il film se lo è girato e montato, praticamente, da solo, curando in particolare la fotografia a colori (che è tra i pregi sicuri del film).

Opera personale, quindi, questo *Flashback*: fuori delle mode (anche se l'alternanza di passato e presente, di realtà e di memoria è cosa ormai d'uso e consumo quotidiano); ma fuori, altresì, d'una più pressante attualità di temi e di problemi.

Un soldatino tedesco, Heinz, perde il contatto con i suoi commilitoni durante la ritirata sulla « Linea Gotica », nell'autunno del 1944, in Emilia. Tiene, per un po', il posto di osservazione che gli è stato affidato, su un grande albero. Poi si aggira nella circostante campagna, nelle strade e dentro le case di un vicino paese, abbandonato dagli abitanti. In quella strana pausa della guerra, fra quel silenzio improvviso, Heinz ricorda: giochi d'amore con la sua ragazza, l'incontro con una prostituta italiana, la partecipazione diretta o indiretta ad atrocità e violenze contro i partigiani e la popolazione civile. Qualche dubbio, qualche rimorso lo sfiorano, e soprattutto gli si dipinge sul volto una profonda ansia di pace. Così, quando vede un gruppo di donne dirigersi verso il fiume, a lavarvi i panni e se stesse, in apparente letizia, egli si mette a seguirle, dimentico della situazione: e finisce la sua breve vita sotto i colpi di un invisibile sparatore (soldato alleato o partigiano).

Flashback si regge sul filo di una invenzione poetica discreta, ma fragile, insidiata di continuo dalla ovvietà della aneddotica (la scena della meretrice moraleggiante, benché già opportunamente sfoltita, poteva esserci risparmiata) e dallo scarso spessore psicologico del personaggio, insufficiente a sostenere il peso emblematico che gli si voleva forse attribuire. Temperamento lirico, Andreassi riesce meglio nel tratteggiare gli affetti privati e il giovanile erotismo del protagonista, che nel suggerire in lui un'albeggiante coscienza di gravi responsabilità. Così, sul piano della resa espressiva, le sequenze più « crudeli » sono anche le più fiacche, e quasi sforzate nella loro terribilità (eppure sappiamo quanto spaventosa sia stata la verità storica...).

Crudeltà e violenza, invece, trovano piena giustificazione estetica ideologica in *Antonio das mortes*, quarto lungometraggio del trentenne regista brasiliano Glauber Rocha, dopo *Barravento* (1962), *Il Dio nero e il Diavolo biondo* (1964), *Terra em transe* (1967).

Al *Dio nero e il Diavolo biondo* si richiama, in modo specifico, questo *Antonio das mortes*, attraverso l'inquietante figura del protagonista, « matador de cangaçeiros » elemento catalizzatore e rivelatore delle passioni e delle tensioni religiose, razziali politico sociali che da sempre ribollono nel grande paese sud americano, e alle quali si dovrà pur aprire uno sbocco rivoluzionario.

Antonio è chiamato a rimettere ordine in una regione del Nord Est desolato e affamato, sottoposta al dominio del Colonnello, un grosso proprietario terriero, cieco, ma dalla mano dura e sicura. Conflitti e contrasti sanguinosi dividono, del resto, i rappresentanti del potere: il capo della polizia locale (che è, oltre tutto, l'amante di Laura, la donna del Colonnello) vuole per sé ogni autorità, su una base di repressione e « riformismo » combinati insieme. Il prete e il maestro di scuola, intellettuali al servizio dei padroni, affondano l'uno nel delirio mistico, l'altro nell'ubriachezza.

Antonio uccide, in leale duello, il brigante Coiranav, e scopre come il « cangaço », cioè la rivolta banditesca che ha avuto in Lampião il suo lontano, leggendario campione, non sia ancora spenta. L'incontro con una « Santa », che guida masse di « beatos », contadini diseredati e fidenti, accresce e porta all'acme la sua crisi, spingendolo a prendere le armi, stavolta, contro i « jagunços », sicari della reazione. Al suo fianco saranno il sacerdote, l'insegnante e un negro, superstite della strage dei « beatos ».

Il film ha la vigorosa cadenza d'una ballata popolare, di una *chanson de geste* fiorita di versi e di canzoni: anche il colore (che Glauber Rocha usa per la prima volta) è impostato nei toni squillanti delle pitture di fiera. Il linguaggio — immagini e parole — è allegorico, metaforico; supera la dimensione realistica (in senso stretto) per attingere significati essenziali, come in una successione di « stampe » animate. E quanto può esservi ancora di *letterario* nei personaggi (Antonio das mortes evoca un po' il Goetz del *Diavolo e il buon Dio* di Sartre) si brucia nel crogiuolo d'una fervida fantasia visiva, che non teme le soluzioni estreme; donde l'irritazione della parte peggiore del pubblico, la quale non sopporta lo spettacolo di quella efferatezza, di cui è complice ogni giorno; ma donde, anche, l'entusiasmo di molti spettatori, testimoniato da caldi applausi, e che potrà avere forse un riflesso nelle discussioni e decisioni della giuria.

Aggeo Savioli

Trecento le ha battute

Susan George (nella foto) **è un'altra giovane promessa del cinema inglese: è stata scelta tra trecento belle aspiranti attrici per interpretare, a fianco di Charles Bronson, il film « Twinky ». E ha poi trovato subito una seconda scrittura: sarà la « vedette » femminile di « The looking glass » (« Lo specchio »), un film con Christopher Jones e Ralph Richardson**

le prime

Cinema

Putiferio va alla guerra

« Finalmente un film per grandi e piccini » annuncia la pubblicità. In realtà il cartone animato di Roberto Gavioli, *Putiferio va alla guerra*, non ci sembra adatto non solo per i grandi, ma soprattutto per i ragazzi. Innanzitutto, il *cartoon* si avvale di una tecnica, per così dire, cinematografica: largo uso del « piano sequenza » e dello « zoom ». Bruno Bozzetto, in questo senso, ha conseguito risultati ben altrimenti stimolanti. Gavioli, di contro, distrugge il ritmo e la fluidità del cartone animato: il « movimento » non può certo essere risarcito attraverso espedienti e compiacimenti formalistici come « l'incubo di Putiferio ».

Ora a parte le considerazioni di linguaggio, ciò che risulta oscuro ai grandi, come ai ragazzi è il « contenuto della favola di Putiferio una formica gialla rapita insieme con le sue compagne (una sorta di ratto delle Sabine) dall'esercito dei « formichi rossi », guerrieri non certo tagliati per l'allevamento dei formichini. Abbastanza incomprensibile risulta la figura del Capo delle legioni, del le formiche gialle, come anche oscure appaiono le fuggevoli « allusioni » sotterranee che finiscono per complicare e rendere assolutamente indecifrabile (si veda il finale, l'unione fraterna per combattere il nemico comune) una favola sospesa tra il cielo e la terra.

Quarta parete

Ci sono dei film uguali a una « quarta parete », bianca, deserta, impenetrabile: il film di Adriano Bolzoni (l'autore e lo sceneggiatore della *Battaglia del Sinai*) è come un muro arido dove è stata bruciata la più piccola briciola dell'intelligenza umana. Reduce da un *college* inglese, Marco (un ragazzetto con la « faccia appesa » — Paolo Turco — moralista e « puro » con l'angoscia del sesso e un grande amore per la famiglia...) trova il suo mondo familiare e no trasformato in un bordello: nell'orgia sono coinvolti la sorella incestuosa, puttana a molle in crisi, che si diletta con « checche » e lesbiche Premio Oscar: il padre, industriale senza scrupoli: Marcuse, il « Che » e il movimento studentesco, Marx e Freud, « stigmatizzati » da Don Backy... Definire Bolzoni un fascista anarchico è già una nota di merito: e soltanto una nullità e fa persino pena.

vice

Un eccezionale coro sovietico al Premio Roma

Viva presenza italiana nella polifonia russa

Canti antichi e moderni splendidamente eseguiti dal complesso diretto dall'ottimo Alexandr Yurlov

Il « Premio Roma » si è acquistato, l'altra sera, un merito grandissimo, sotto il profilo della cultura, con il concerto svolto al Sistina dal « Coro della Repubblica russa », diretto da Alexandr Yurlov.

Chi si aspettava la pur alta coralità di stampo popolare, nella quale i cori dell'URSS eccellono su tutti, sarà rimasto un po' deluso, perché (e, tenuto conto di ciò, un teatro non era forse la sede più adatta) il Coro in questione si è esibito in un programma, pressoché inedito, di una polifonia nella maggior parte risalente al Settecento. Cioè, al periodo in cui i più dotati compositori russi venivano, o erano mandati, a studiare in Europa e soprattutto in Italia, anche a rischio di non trovare più la sedia, al ritorno in patria.

Nelle composizioni polifoniche ascoltate l'altra sera, si concentrano in genere una sapienza latina (molti studiarono a Bologna con il celebre padre Martini, per le cui mani passò anche Mozart) e un costante riferimento — ci è sembrato — alle origini spontanee, popolari e liturgiche (liturgia bizantina) del canto russo. Talvolta, pare di avvertire un certo ritardo nello sviluppo di questa polifonia, per cui una austerità palestriniana e una inclinazione madrigalistica si affermano, nei compositori russi, soltanto nel Settecento. Ma non mancano — e sono interessantissimi — atteggiamenti autonomi, spesso anche vicini a quel momento della cultura europea rientrante nel cosiddetto pre-romanticismo. C'è, poi, qualche tema ricorrente e, per esempio, quello della vecchiaia, emergente con un terrore della « detestata soglia » della vecchiezza, che sarà anche di Leopardi.

In tale clima è esemplare il *Concerto per coro* (un insieme di più pezzi) dal titolo *Non spingermi verso la mia vecchiezza*, di Maxim Berezovski (1745-1777), temperamento sensibilissimo il quale pose fine con il suicidio al dramma di essere rientrato in Russia dall'Italia, nel 1774, e di aver trovato ostilità e incomprensione.

Il motivo della vecchiezza ritorna anche in una dolente composizione di Sviridov (compositore, però, del nostro tempo: è nato nel 1915), su versi di Essenin, intitolata *Sera azzurra* (Azzurri come le sere di luna, gli occhi del poeta invecchiato si sono appassiti). Di Sviridov, sono state eseguite numerose pagine — tutte d'alto livello — sempre originalmente legate alla tradizione polifonica del Settecento. I testi utilizzati erano, oltre che di Essenin, anche di Orlov, di Gogol e persino di Prokofiev (una bizzarra paraboia nella quale si racconta di un padre che educa il figlio alle armi e fa mulinelli con la sciabola, stando a cavallo. Il ragazzo — a cavallo anche lui — si alza sulle staffe e la sua testa rotola lontano).

Vicino alla particolare tradizione polifonica di questa Russia settecentesca, ribollente di sacro e di profano, si è rivelato anche un canto di Sciostakovic, « Soffiano i venti » che fu eseguito anche nel cosmo, dall'astronauta della « Vostok 1 ».

Sprizzante estro e maturità, si è imposto poi un *Inno dei Cherubini*, di Dmitri Bortnianski (1751-1825), compositore che visse più a lungo dei colleghi del suo secolo, quasi tutti stroncati in giovane età: a 32 anni il citato Berezovski, a 39 anni, sia Evstignei Fomine (1761-1800), sia Artemi Wedel (1767-1806), tormentata figura di artista (prese gli ordini religiosi fuggì con una ballerina, finì in prigione per uscirne invecchiato anzi tempo). Di questo Wedel costituiva un vertice inventivo una sorta di *Adagio* del *Concerto per coro n. 3*, di andamento quasi funebre, stupendamente « giocato » sulle voci di basso (il complesso ne ha qualcuna assai profonda) e sui suoni delle « i » e delle « u ».

Un altro *Inno dei Cherubini*, di N. Kalachnikov, operante anch'esso nel Settecento, si dispiegava in una costruzione a dodici voci, pungentissima nel mantenere in una sorta di arcaicità la pur dilatata tessitura fonica.

In conclusione, un concerto di meraviglie, meravigliosamente cantate.

Il coro comprende un'ottantina di voci, intimamente fuse e raffinatamente qualificate dal punto di vista timbrico e, naturalmente, dello stile. Il direttore Alexandr Yurlov (Leningrado, 1927), che a quindici anni dovette sbrigarsela duramente durante l'assedio nazista alla sua città, ha colto trionfalmente il frutto di un alto magistero che egli sembra svolgere con ardente cordialità. Successo notevolissimo per applausi, chiamate e bis.

e. v.

Ferrara

La questura impedisce una recita brechtiana

FERRARA, 14.

La questura di Ferrara, con un comportamento a dir poco ingiustificabile, ha impedito la rappresentazione del *Precettore*, uno spettacolo realizzato dalla Comunità teatrale dell'Emilia-Romagna su testo di Bertolt Brecht, che doveva svolgersi l'altra sera, martedì, nella Sala Diana di San Martino. La recita era stata organizzata, come era avvenuto nel recente passato per altre delegazioni del comune di Ferrara dal Teatro Comunale, a prezzi particolarmente accessibili.

L'altro ieri, dopo il rilascio del regolare nulla-osta da parte del proprietario della Sala, i funzionari del Teatro Comunale si sono recati presso la caserma dei carabinieri di S. Martino per ottenere il necessario visto. Per la prima volta nella storia del comune i carabinieri locali si sono rifiutati di apporre il visto, asserendo che la questione era di competenza dell'autorità di P.S. Lo stesso direttore del Teatro Comunale, dott. Mario Paoli, si è recato personalmente dal questore, ma ha ottenuto un netto rifiuto.

I vincitori del concorso « A. Belli »

Si sono conclusi, al Teatro dell'Opera, gli esami del XXIII concorso nazionale di canto indetto dal Teatro lirico sperimentale « Adriano Belli ». La commissione giudicatrice era composta dei maestri Gabriella Gatti, Fernando Cavaniglia, Ettore Campogalliani, Franco Ferrara, Mario Rinaldi, Guido Sampaoli, Bruno Tambara con il dott. Alberto Mancini, osservatore del ministero dello Spettacolo. Sono risultati vincitori i soprani: Ivana Cavallini di Mantova, Jone Iori di Milano, Silvia Silveri di Roma; i tenori Umberto Scalavino e Pietro Tarantino di Palermo, Roberto Mazzetti di Roma, il baritono Angelo Sepe di Napoli e il basso Roberto Parabbi di Terni.

I vincitori saranno ammessi al corso di preparazione che si svolgerà al Teatro dell'Opera di Roma e debutteranno in settembre al Teatro Nuovo di Spoleto.

ASCA ASSICURAZIONI
convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore uffi cio 841.105 - 858.795.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 9 Sala Casella prosegue il ciclo « I ferri del mestiere ». Mario Gangi con la collaborazione del cantante Fausto Cilìaro illustrerà la chitarra I soci e membri della sezione giovanile sono invitati

ASS. PERGOLESIANA
Domenica alle 21,15 Chiesa Americana S. Paolo (via Nazionale) 1 concerto stagione '69. Musiche di Bach, Mozart, Mortari, Pergolesi

AUDITORIO GONFALONE
Domani alle 21,30 concerto della pianista Tatjana Bucat. Ingresso libero

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Questa sera alle 17,30 alla Sala Borromini (piazza della Chiesa Nuova 25) concerto del baritono argentino Enrique Fioretti Idigoras coadiuvato dalla pianista Loredana Franceschini. Il programma comprende musiche di Vivaldi, Gluck, Beethoven, Wolff Ferrari, De Falla

SOLISTI DI ROMA
Domenica e lunedì alle 21,15 Palazzo Braschi (piazza S. Pantaleo) Nono ciclo concerti musica da camera sec. XVII e XVIII In programma musiche di Vivaldi, Locatelli, Mozart, Pugnani, Albinoni e Scarlatti

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,30 anteprima la C.ia « Il Gruppo », d.r E. Torricella nel « Primo spettacolo di non senso in Italia » nuova edizione con F. Buffa, V. Ciccocioppo, S. Martino, E. Mesiti, W. Piergentili, E. Torricella

ALL'ARTE CLUB
Imminente I Folli in « Vicolo dei barboni » commedia in 2 tempi di Nino De Tollis con A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, B. Reggente. Regia di De Tollis

ARLECCHINO (Tel. 688569)
Alle 17,30 familiare e 21,30 « Faust '67 » di Tommaso Londolfi. Regia di Sandro Sequi

BEAT 72
Alle 21,45 il Gruppo Studentesco Romano presenta « L'ubbidienza non è più una virtù », testi di L. Milani e J. Prevert.

BORGO S. SPIRITO
Alle 16,30 la Compagnia D'Origlia - Palmi presenta: « Beata Colomba » (La pellegrina del buon Dio) 2 tempi in 12 quadri di E. Simene. Prezzi familiari

CAB 37
Alle 23 Fiorenzo Fiorentini presenta « Che ne pensate del 69? » cabaret chantant con L. Binfi, M. L. Serena, D. Gallotti

CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Foro Romano) (Tel. 684654)
Alle 17,45 il Teatro d'Arte di Roma presenta « S. Francesco Jacopone da Todi » con G. Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia Maestà

CORDINO
Imminente « Satirlcchion » di Guasta, Ferri Curatola. Novità assoluta

DELLE ARTI
Riposo

DELLE MUSE
Alle 17,30 e 21,45 Daisy Lumini e Beppe Chierici in: « Daisy come folklore e Beppe come Brassens », recital di canzoni.

ELISEO
Alle 17 familiare « Plaza Suite » (Un appartamento al-l'Hotel Plaza), con Romolo Valli e Elsa Albani. Regia di Emilio Bruzzo

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18, 20, 22,30 « The Emigrant » e « The Vagabond » 916-17 con Charlie Chaplin

FOLKSTUDIO
Alle 22 Jazz a Roma, presenta Jam Session

IL NOCCIOLO
Alle 22 Jimmy Holder Jazz Crisostomo chitarra flamenca

IL TORACCIOLO (Via Mameli, 25)
Alle 22,30: « Chi va piano va sano e vaticano » di Piovani e Di Gaetano. Regia di Peppino Volpe.

NAVONA 2000 (Via Sora, 28)
Alle ore 21,30, prima di « Tragoedia » di George Steiner. Regia di Gianni Supino. Ore 23: « Io so che un giorno » recital di Roberto Luan Orano.

PARIOLI
Alle 17,30 e 21,30 due ore con The Roker

PUFF
Alle 22,30: « La voce della coscienza » con L. Fiorini, E. Eco, R. Licary, T. Santagata. Testi De Rossi, Demeric Musumeci, Chirelli, Peres. Ultime recite

QUIRINO
Alle 17 e 19,30 la Compagnia « Dei Quattro », dir. F. Enriquez presenta: « L'assoluto naturale » dialogo di Goffredo Parise con Valeria Moriconi e Renzo Montagnani. Regia Franco Enriquez

RIDOTTO ELISEO
Alle 17,30 spettacolo per ragazzi C.ia di prosa dir. Alfio Borghese presenta « Briscolino » regia Alfio Borghese.

ROSSINI
Alle ore 17,15 il Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con: « Secondo arriva primo » novità comicissima di A. Retti. Regia C. Durante

SATIRI (Tel. 565352)
Alle 17,15 ultime recite Compagnia di Martire, Chiarini, Lazzareschi, Nelli, Bergesio, Bucci con « Metti un bufalo sui binari » di Silvano Ambrogi. regia Jacopo Marcelli

SISTINA
Alle 21,15 premio Roma, rassegna internazionale delle Arti dello Spettacolo Canadà. Le Theatre du rideau vert di Montreal « Hedda Gabler » di Ibsen con Yvette Brind'amour.

VALLE
Alle 17 il Teatro Stabile di Roma presenta: « La storia del buon soldato Sc'veik » di J. Hasek, regia J. Valverde. Alle 21,15 spettacolo straordinario di balletti indiani

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Gli infermieri della mutua, con B. Valori C ◆ e rivista Fratelli De Vico

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Istanbul Express, con G. Barry A ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Istanbul Express, con G. Barry A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Il diario di una schizofrenica, con G. D'Orsay DR ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Citty Citty Bang Bang (in originale)

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
La piscina con A. Delon (VM 14) DR ◆

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Pendulum, con G. Peppard G ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il libro della giungla DA ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Assassination bureau, con O. Reed A ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Rosemary's Baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Citty Citty Bang bang, con D. Van Dyck SA ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Hollywood party, con P. Sellers C ◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Therese and Isabelle, con E. Persson (VM 18) S ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
L'alibi, con V. Gassman SA ◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Ecce homo, con I. Papas (VM 18) DR ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Roma come Chicago, con J. Cassavetes (VM 16) DR ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Helga e Michael (VM 18) DO ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
I magliari, con A. Sordi (VM 16) DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Hollywood party, con P. Sellers C ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Hot Millions

GALLERIA (Tel. 673.267)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Roma come Chicago (Banditi a Roma), con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
L'urlo dei giganti, con J. Palance DR ◆
Flash Black (prima)

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Quarta parete, con P. Turco (VM 18) DR ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Putiferio va alla guerra DA ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Rosemary's Baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
La Signora amava le rose, con P. Neal DR ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Vedo nudo con N. Manfredi C ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Cinema d'Essai Giorni freddi, con Z. Latinovits (VM 14) DR ◆◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Brucia ragazzo brucia con F. Prevost (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
La fratellanza, con K. Douglas (VM 14) DR ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
La via lattea, di Bunuel DR ◆◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Missione compiuta stop, baci Matt Helm, con D. Martin SA ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
L'arcangelo, con V. Gassman C ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
Yours, mine and ours (in originale)

PLAZA (Tel. 681.193)
Paperino show DA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.658)
Inghilterra nuda (VM 18) DO ◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Falstaff, con O. Welles DR ◆◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
L'arcangelo con V. Gassman C ◆

REALE (Tel. 580.234)
2001 Odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

REX (Tel. 864.165)
Un uomo per Ivy, con S. Poitier S ◆

RITZ (Tel. 837.481)
Missione compiuta stop, baci Matt Helm, con D. Martin SA ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
Non tirate il diavolo per la coda con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
Quarta parete, con P. Turco (VM 18) DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Il dottor Zivago, con O. Sharif DR ◆

ROXY (Tel. 870.504)
Milioni che scottano, con P. Ustinov SA ◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 430.498)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 462390)
Flashback, con F. Robsham (VM 18) DR ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
La bellissima novembre, con G. Lollobrigida (VM 14) S ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
L'arcangelo, con V. Gassman C ◆

UNIVERSAL
L'urlo dei giganti, con J. Palance DR ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Roma come Chicago, con J. Cassavetes (VM 14) DR ◆

Seconde visioni

ACILIA: Commandos, con L. Van Cleef DR ◆
ADRIACINE: Gli eroi di Telemark, con K. Douglas A ◆
AFRICA: La signora nel cemento, con F. Sinatra (VM 14) G ◆
AIRONE: Dillinger è morto, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆◆◆◆
ALASKA: Testa di sbarco per 8 implacabili, con P. L. Lawrence A ◆
ALBA: I giorni della violenza, con P. Lee Lawrence A ◆
ALCE: Le voci bianche, con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
ALCYONE: L'incendio di Mosca, con S. Bondarciuk DR ◆◆
AMBASCIATORI: L'uomo dalla cravatta di cuoio, con C. Eastwood (VM 14) G ◆
AMBRA JOVINELLI: Gli infermieri della mutua, con B. Valori C ◆ e rivista
ANIENE: La ruota di scorta della signora Blosson, con S. Mc Laine
APOLLO: Un tranquillo posto di campagna, con F. Nero (VM 18) DR ◆◆◆
AQUILA: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ◆
ARALDO: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
ARGO: Dio li crea io gli ammazzo, con D. Reed A ◆
ARIEL: Indovina chi viene a merenda, con Franchi e Ingrassia C ◆
ASTOR: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ◆
AUGUSTUS: La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
AURELIO: Dite a Laura che l'amo
AUREO: La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆
AURORA: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
AUSONIA: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ◆
AVORIO: Indovina chi viene a merenda?, con Franchi e Ingrassia C ◆
BELSITO: La scogliera dei desideri, con E. Taylor (VM 14) DR ◆
BOITO: La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
BRASIL: La notte dell'agguato, con G. Peck DR ◆
BRISTOL: Il figlio di Aquila Nera
BROADWAY: Il libro della giungla DA ◆
CALIFORNIA: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
CASSIO: 5 per l'inferno, con J. Garko A ◆
CASTELLO: Indovina chi viene a merenda?, con Franchi e Ingrassia C ◆
CLODIO: La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ◆◆
CORALLO: Vacanze sulla Costa Smeralda, con L. Tony C ◆
CRISTALLO: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
DEL VASCELLO: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
DIAMANTE: Riusciranno i nostri eroi..., con A. Sordi C ◆
DIANA: Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
DORIA: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆
EDELWEISS: Indovina chi viene a merenda?, con Franchi e Ingrassia C ◆
ESPERIA: La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ◆
ESPERO: I 7 senza gloria, con M. Caine DR ◆
FARNESE: Sartana non perdona, con G. Martin A ◆
FOGLIANO: Il castello di carte, con G. Peppard G ◆
GIULIO CESARE: Maciste il gladiatore più forte del mondo SM ◆
HARLEM: Dio non paga il sabato, con L. Ward (VM 18) A ◆
HOLLYWOOD: Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ◆◆
IMPERO: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
INDUNO: Helga e Michael (VM 18) DO ◆
JOLLY: Il verde prato dell'amore, con J. C. Drouot (VM 18) DR ◆◆◆
JONIO: I 4 del pater noste, con P. Villaggio C ◆
LEBLON: Il castello di carte, con G. Peppard G ◆
LUXOR: Rosemary's baby, con M. Farrow (VM 14) DR ◆◆
MADISON: Joe Bass l'implacabile, con B. Lancaster A ◆◆
MASSIMO: Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
NEVADA: Le calde notti di Lady Hamilton con M. Mercier (VM 14) S ◆
NIAGARA: Lo sbarco di Anzio, con R. Mitchum DR ◆
NUOVO: Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
NUOVO OLIMPIA: Petit d'Essai Lungo viaggio verso la notte, con K. Hepburn (VM 14) DR ◆◆◆
PALLADIUM: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆
PLANETARIO: Poor Cow, con C. White (VM 18) S ◆◆
PRENESTE: Lucrezia, con O. Berova (VM 18) A ◆
PRIMA PORTA: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ◆
PRINCIPE: Teorema, con T. Stamp (VM 18) DR ◆◆◆
RENO: Dio li crea io li ammazzo, con D. Reed A ◆
RIALTO: La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ◆
RUBINO: I bastardi, con G. Gemma (VM 18) G ◆
SPLENDID: Anche nel West c'era una volta Dio, con G. Roland A ◆
TIRRENO: Il libro della giungla DA ◆

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1-C (V. Lungara) tel. 650 464
ORE 18 - 20 - 22,30
THE VAGABOND ('16)
ONE A. M. (1916)
THE IMMIGRANT
di CHARLIE CHAPLIN

TRIANON: Vacanze sulla Costa Smeralda, con L. Tony C ◆
TUSCOLO: Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?, con D. Day S ◆
ULISSE: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆
VERBANO: Tenderly, con V. Lisi (VM 14) S ◆◆
VOLTURNO: Lucrezia, con O. Berova (VM 18) A ◆

Terze visioni

COLOSSEO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ◆
DEI PICCOLI: Cartoni animati
DELLE MIMOSE: La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
DELLE RONDINI: Due volte Giuda, con A. Sabato A ◆
ELDORADO: Riusciranno i nostri eroi..., con A. Sordi C ◆
FARO: Joko invoca Dio e muori, con R. Harrison A ◆
FOLGORE: Costretto ad uccidere, con C. Heston A ◆◆
NOVOCINE: Tepepa, con T. Milian A ◆◆
ODEON: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford DR ◆
ORIENTE: Asterix il gallico DA ◆
PLATINO: Zum zum zum, con L. Tony S ◆
PRIMAVERA: Ercole Sansone Maciste Ursus gli invincibili, con A. Steel SM ◆
PUCCINI: Maciste alla corte dello Zar, con K. Morris SM ◆
REGILLA: Un uomo una donna, con J. L. Trintignant (VM 18) S ◆
SALA UMBERTO: Barbarella, con J. Fonda (VM 14) A ◆

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: King Kong il gigante della foresta, con R. Reason A ◆
BELLARMINO: Ramon il messicano
BELLE ARTI: Il più grande colpo del secolo, con J. Gabin G ◆
CINE SAVIO: Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆
COLOMBO: Bandolero, con J. Stewart A ◆
COLUMBUS: I cannoni di Navarone, con G. Peck A ◆◆◆
CRISOGONO: Zum zum zum, con L. Tony S ◆
DELLE PROVINCIE: La feldmarescialla, con R. Pavone C ◆
DEGLI SCIPIONI: Estasi, con D. Bogarde S ◆
DON BOSCO: A sud ovest di Sonora, con M. Brando A ◆
DUE MACELLI: Come svaligiammo la banca d'Italia, con Franchi e Ingrassia C ◆
ERITREA: Clint il solitario, con G. Martin A ◆
EUCLIDE: Fantomas minaccia il mondo, con J. Marais A ◆
FARNESINA: Lilly e il vagabondo DA ◆◆
GIOV. TRASTEVERE: Jerry 8¾, con J. Lewis C ◆◆
GUADALUPE: Il trionfo di Robin Hood, con D. Burnett A ◆◆
LIBIA: Il commissario non perdona, con G. Barray C ◆
MONTE OPPIO: Little Rita nel West, con R. Pavone C ◆
MONTE ZEBIO: Zum zum zum con L. Tony S ◆
NATIVITA': El Royo, con R. Harrison A ◆
NUOVO DONNA OLIMPIA: Superargo contro Diabolicus, con K. Wood A ◆
ORIONE: Gentleman Joe uccidi
PANFILO: Camelot, con R. Harris M ◆
PIO X: Joe Bass l'implacabile, con B. Lancaster A ◆◆
PIO XI: Wanted, con G. Gemma (VM 18) A ◆
QUIRITI: Marcellino pane e vino, con P. Calvo S ◆
REDENTORE: Cuore matto
REGINA PACIS: Le folli notti del dottor Jerkyll, con J. Lewis C ◆◆
RIPOSO: I cannoni di Navarone, con G. Peck A ◆◆◆
SACRO CUORE: Colpo su colpo, con F. Sinatra DR ◆
SALA S. SATURNINO: La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
SALA URBE: Parata dell'allegria C ◆
SALA VIGNOLI: Pattuglia antigang, con R. Hossein DR ◆
S. FELICE: Ramon il messicano
SESSORIANA: I tre che sconvolsero il West
TIZIANO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ◆
TRASPONTINA: Il ciarlatano, con J. Lewis C ◆◆
TRASTEVERE: Cammina non correre, con C. Grant S ◆◆
TRIONFALE: I 3 che sconvolsero il West
VIRTUS: Romolo e Remo, con S. Reeves SM ◆

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE ARCI-ENAL-AGIS: Adriacine, Alaska, Aniene, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Jonio, Niagara, Nuovo Olympia, Oriente, Orione, Palazzo, Pasquino, Planetario, Plaza, Prima Porta, Regilla, Reno, Roma, Traiano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse — TEATRI: ulrino. Gli altri per le relative informazioni e ri-

Incontri musicali

Domani alle 21, al Ridotto del Teatro dell'Opera avrà inizio la seconda serie straordinaria di concerti della Cassa Nazionale Assistenza Musicisti. Verranno eseguite musiche di Luciano Chailly, Virgilio Mortari, Firminio Sinfonia, Valentino Bucchi e Giorgio Gaslini

TV ed ELETTRODOMESTICI ALL' INGROSSO
VISITATECI
Grande magazzino ove si accede direttamente con l'autovettura. Parcheggio interno riservato superficie mq. 2.500. Migliaia di elettrodomestici, radio autoradio, dischi e televisori a prezzi sbalorditivi delle seguenti marche: Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Castor, Candy, Dolchi, Emerson, Grundig, Gasfire, Ignis, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc. Garanzia due anni, vendita anche rateale e una gradita sorpresa agli acquirenti.
VIA ANDREA SACCHI, nn. 27 - 29
(cento metri da Ponte Milvio - cinquanta da Piazza Mancini)